

Preparazione di modelli di capitolato per le varie tipologie di rilevamento

Ambra Ciarapica ^(a), Umberto Trivelloni ^(b), Virgilio Cima ^(c),
Claudio Mazzi, Pierpaolo Milan ^(c)

^(a) Regione Umbria, Servizio Programmazione Strategica dello sviluppo della Società dell'Informazione e della Amministrazione Digitale e Sistema Informativo Geografico e Semplificazione amministrativa.

^(b) Regione del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Direzione Pianificazione Territoriale, Unità Operativa Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia.

^(c) Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, Comitato Permanente per i Sistemi Geografici.

E' frequente l'esigenza, per la varie Amministrazioni, di appaltare operazioni di rilevamento per svariati scopi: impianto di Database Geotopografici (DBGT), aggiornamento di basi dati esistenti, produzione di ortofoto o di modelli digitali del terreno ecc.

Per ognuna delle attività di rilevamento richieste, oltre alla documentazione amministrativa, la gestione dell'appalto prevede la presenza di un capitolato tecnico, che riporti le prescrizioni operative e le caratteristiche dei prodotti attesi.

Tali capitolati devono tradurre le esigenze alla base della necessità dei rilevamenti in specifiche tecniche di realizzazione, tenendo conto degli strumenti resi disponibili dalla tecnologia in continua evoluzione.

Altro aspetto rilevante è quello correlato all'attestazione di qualità dei dati prodotti. Tenendo nella dovuta considerazione la distinzione fra controllo dei processi e controllo dei prodotti, i documenti tecnici devono esprimersi anche sulle modalità di verifica della qualità e sui criteri statistici di accettabilità.

Le indicazioni relative ai controlli di qualità devono riguardare sia gli aspetti di conformità intrinseca sia quelli di conformità reale, in modo da prevenire il rischio che le diverse caratteristiche in termini di complessità o di costo di uno dei due tipi di verifica rispetto all'altro inducano disequilibri fra le due componenti.

La flessibilità che occorre per potersi adattare ai diversi contesti applicativi e la velocità di evoluzione delle tecnologie rendono inefficaci i tentativi di produrre documenti statici che riportino soluzioni cristallizzate; al contrario, è opportuno prevedere una serie di documenti dinamici che coprano la gamma delle diverse esigenze di rilevamento, rimanendo "aperti" ad una continua manutenzione evolutiva.

Il "dinamismo" dei documenti consiste sia nell'espressione di alcuni elementi chiave in forma parametrica (ad esempio i valori di accuratezza posizionale o i valori di riferimento per i criteri statistici che definiscono le soglie di accettabilità) sia nella capacità di recepire via via nuove indicazioni sulla base delle esperienze applicative.

Inoltre, un ulteriore aspetto da perseguire nella predisposizione dei modelli di capitolato è l'articolazione, per quanto possibile, in parti indipendenti ed autonome, relative ai vari argomenti affrontati all'interno del tema generale. Tale impostazione "modulare" introduce un ulteriore elemento di flessibilità, consentendo di utilizzare tutto il documento o solo alcune parti di esso in base alle esigenze specifiche di applicazione, senza che l'esclusione di un argomento comprometta l'integrità del resto.

Nell'ambito delle attività intraprese dal Comitato Permanente per i Sistemi Geografici (CPSG) del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) per il biennio 2018-2019, ad integrazione di quanto già previsto nel Piano attuativo e comunque nell'ambito del Progetto interregionale, è già stata avviata la fase di raccolta delle informazioni e si intendono impostare i documenti tecnici per i vari settori di applicazione, da condividere e sviluppare in cooperazione con la comunità scientifica, senza trascurare il punto di vista delle aziende di produzione.

Le azioni da eseguire sono le seguenti:

- individuazione della serie complessiva dei settori applicativi per i quali si intendono predisporre i capitolati tecnici: rilevamento aerofotogrammetrico (prendendo in considerazione anche le riprese oblique e l'uso dei droni), rilevamento lidar, produzione di ortofoto e di modelli digitali ecc.;
- analisi delle esigenze attuali delle Amministrazioni potenzialmente appaltanti;
- stesura di una prima versione di specifiche tecniche, raccogliendo i contributi degli esperti per ognuno dei settori individuati, in forma di "modelli dinamici" di capitolato;
- gestione di tali modelli nel periodo successivo, per raccogliere le indicazioni che potranno derivare dalle esperienze applicative, seguire le evoluzioni tecnologiche e adattare conseguentemente la documentazione ogni qualvolta si renda opportuno.

In sintesi si tratta di intraprendere un percorso che accompagni al necessario rigore scientifico un'ampia connotazione di flessibilità e dinamismo, caratteristiche fondamentali in un momento in cui si affacciano sempre nuovi ambiti applicativi per le componenti geografiche nella società dell'informazione e della comunicazione diffusa.